Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

la Cronaca di Verona

9 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 4296 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - **Edizioni La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

Gruppo Airlogistica
servizi logistici integrati e trasporto container

NEXT VERONA DONNE

La forza delle idee al femminile



Le protagoniste

SARA ASSICURAZIONI

I pensionati se ne vanno da Verona



Il desiderio: meno tasse

RISIKO BANCARIO



Banco Champagne

La strada era già tracciata sin dalla chiusura all'operazione Montepaschi Siena: i soci di maggioranza relativa del Banco BPM – i francesi di Credit Agricole – hanno palesato questa mattina, dopo aver informato il Governo italiano, le loro intenzioni: arrivare ad una fusione "amichevole", che premi gli azionisti con un dividendo extra di un miliardi ed una valutazione maggiore del 20% rispetto ai prezzi di mercato, che salvi il management italiano e che crei un polo bancario forte, radicato nelle regioni economicamente trainanti del Paese, con stretti collegamenti col settore primario che è uno dei pilastri dell'interscambio Italia-Francia.

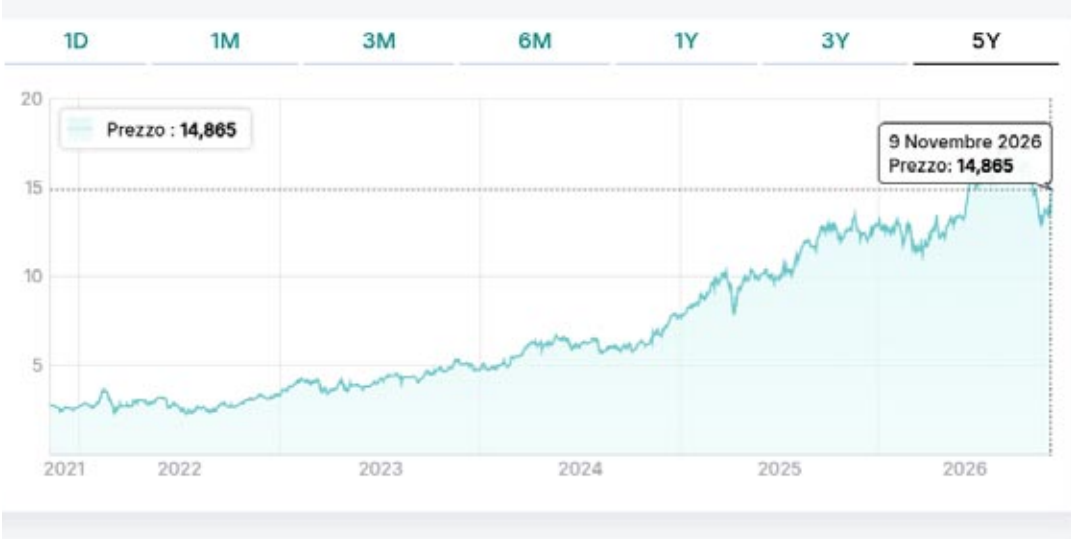
SEGUE A PAGINA 2

Credit Agricole propone una "fusione amichevole" premiando gli azionisti con un dividendo extra

RISIKO BANCARIO

Fusione senza esuberi a Verona

Le prime proiezioni sul nuovo progetto non alimentano paure occupazionali



L'andamento della borsa

E Piazza Affari oggi ha premiato l'ipotesi con una crescita a due cifre del titolo Banco BPM all'insegna del motto, vecchio ma sempre valido, "Parigi val bene una Messa". In parte si è già portata al nuovo valore ideale immaginato dai francesi, ma tant'è.

Neppure dal Governo non stanno arrivando segnali contrari: il vicepremier Matteo Salvini ha commentato che "lascia che se ne occupino gli economisti" che suona come un via libera per un'operazione "di sistema" che non tradisce il nord e che lascia alla Lega almeno un istituto di riferimento.

Roma a quanto pare non vuole inimicarsi il prossimo governo francese che, dopo le presidenziali, potrebbe essere anch'esso conservatore.

Nessun commento contro nemmeno da Verona: gioca molto il fatto che non ci sono sovrapposizioni significative di sportelli e che la popolazione bancaria scaligera non subirà ulteriori decimazioni (è la provincia che ha retto meglio in Veneto negli ultimi cinque anni: appena il 2,5% in meno di bancari contro il 6,9+% della media regionale).

Non è un disegno nuovo, viene da lontano: persino ai tempi di Giorgio Zanotto, il Credit Agricola – la banca verde – era un modello di riferimento. Una cooperativa, come le banche popolari di un tempo, quindi non scalabile, con un legame fortissimo con la propria base.

L'operazione avverrebbe attraverso la fusione di Credit Agricole Italia con banco BPM: la nuova entità resterebbe quotata a Piazza Affari e avrebbe, questa la proposta, una governance equilibrata. Il cda rimarrebbe composto da una maggioranza di membri indipendenti».

Per l'economia italiana e i territori, sottolineano i francesi, «questo nuovo leader nazionale contribuirebbe a rafforzare la solidità e la competitività del settore bancario italiano. La sua capacità finanziaria e il suo forte radicamento locale gli consentirebbero di sostenere maggiormente l'economia reale, in particolare le pmi e le imprese di medie dimensioni, e di aumentare i propri investimenti a beneficio dei territori».

Si verrebbe a creare il terzo gruppo bancario italiano, con la capacità di servire 6,5 milioni di clienti attraverso una rete di oltre 2.300 filiali. Inoltre beneficerebbe della contribuzione delle attività assicurative italiane di Crédit Agricole, sia nel ramo Vita che nel ramo Danni. In particolare i francesi cederebbero le quote della joint venture nel Danni (65%) mentre Bpm resterebbe proprietario al 100% della partnership nel Vita (aveva rilevato il 65% di Vera Vita e Vera Assicurazioni, in precedenza detenute con Cattolica / Generali).

Il credito al consumo di Agos Ducato non verrebbe coinvolto nella fusione, restando così come è: 61% Crédit Agricole Finance, 39% Banco Bpm. Più delicato il risparmio di Anima, di cui Piazza Meda detiene l'89,95% e che potrebbe essere scrutinato dai tecnici del Dipartimento Golden Power di Palazzo Chigi. Secondo Intermonte la combinazione non si troverebbe ad affrontare grossi problemi dal punto di vista dell'Antitrust. «I rimedi appaiono limitati», scrivono gli analisti dell'investment bank, «ci attendiamo la vendita di circa 30-65 filiali, concentrate a Cremona, Parma, La Spezia, Piacenza e Lodi» mentre «il Golden Power resterebbe il principale fattore di incertezza».

NEW

clicca o inquadra il **QR**
e **leggi ogni giorno**
il **tuo giornale**
su **whatsapp**



la Cronaca di Verona

AL QUARTIERE GOLOSINE

Meno asfalto e più verde in città

In piazzale Brodolini investiti 70 mila euro per restituire spazio alle radici degli alberi

Ci sono alberi che hanno visto crescere un quartiere e che meritano di continuare a farlo.

È il caso dei 18 pini domestici di piazzale Giacomo Brodolini, nel quartiere Golosine, dove si sono conclusi oggi i lavori di riqualificazione e depavimentazione promossi dal Comune di Verona, per un investimento complessivo di 70 mila euro.

L'intervento ha permesso di recuperare circa 630 metri quadrati di superficie precedentemente asfaltata, destinandoli a nuove aree verdi, con l'obiettivo di salvaguardare gli alberi esistenti, migliorare la sicurezza della piazza e restituire permeabilità al terreno.

Negli anni, infatti, le radici dei pini avevano progressivamente sollevato la pavimentazione, provocando dislivelli che in alcuni punti raggiungevano i 30 centimetri e rendendo difficoltoso il transito di pedoni e veicoli.

Anziché procedere all'abbattimento degli alberi, l'Amministrazione comunale ha scelto una soluzione alternativa: rimuovere parte dell'asfalto, ampliare gli spazi verdi attorno agli apparati radicali e riqualificare i percorsi pedonali.

Il progetto ha previsto la realizzazione di nuove aiuole a prato, il rifacimento dei marciapiedi perimetrali, la posa di nuovi cordoli, la sistemazione della pavimentazione e della rete di smaltimento delle acque meteoriche, oltre alla predisposizione dell'impianto di irrigazione.



Piazzale Brodolini dopo l'intervento

La riorganizzazione degli spazi ha comportato una riduzione dei posti auto da 55 a 47, consentendo di recuperare una superficie significativa a favore del verde e della sicurezza.

«Ci sono alberi che hanno visto crescere intere generazioni e che rappresentano una parte della storia dei nostri quartieri – dichiara l'assessore al Verde e alle Strade **Federico Benini** –. In piazzale Brodolini ci siamo trovati davanti a una scelta: sacrificare gli alberi per mantenere intatto il parcheggio oppure sacrificare un po' di asfalto per salvaguardare 18 pini domestici. Abbiamo scelto la seconda strada. Perché gli alberi adulti rappresentano un patrimonio ambientale prezioso, che non può essere sostituito semplicemente piantando nuovi esemplari».

«Questo intervento rappresenta concretamente il significato del depaving – prosegue Benini –: togliere asfalto dove non è indispensabile, restituire spazio alla natura e rendere le nostre città più resilienti ai cambiamenti climatici. Significa permettere all'acqua piovana di infiltrarsi nel terreno, ridurre le superfici che accumulano calore durante l'estate e migliorare le condizioni di vita degli alberi.

Abbiamo rinunciato a otto posti auto, ma abbiamo guadagnato oltre 600 metri quadrati di verde e soprattutto abbiamo salvaguardato 18 alberi che continueranno a offrire ombra e benefici ambientali al quartiere per molti anni».

L'intervento di piazzale Brodolini si inserisce nella strategia dell'Amministrazione comunale di incrementare le superfici permeabili, tutelare il patrimonio arboreo esistente e migliorare la qualità degli spazi pubblici attraverso interventi di depavimentazione e riqualificazione urbana.

«La sfida delle città del futuro non è soltanto piantare nuovi alberi, ma anche imparare a prenderci cura di quelli che abbiamo già – conclude Benini –. Ringrazio gli uffici comunali per l'ottimo lavoro svolto, il presidente della Quarta Circoscrizione **Alberto Padovani** e i consiglieri comunali e circoscrizionali presenti oggi. Questo risultato dimostra che, attraverso scelte concrete, possiamo rendere Verona una città sempre più verde, vivibile e attenta alla qualità della vita dei suoi cittadini».

NEXT VERONA

«La forza delle proprie idee»

Quattro giovani donne hanno raccontato il loro percorso professionale a Verona



Le protagoniste dell'incontro organizzato da Next Verona Donne

"La forza delle proprie idee": è questo il nome dell'incontro che si è svolta questo weekend alla Sala Congressi ATER di Piazza Pozza a Verona.

L'evento è stato organizzato da Next Verona Donne/ Next Verona e dedicato alle esperienze professionali e imprenditoriali di quattro giovani donne che hanno scelto di investire nelle proprie capacità e costruire il proprio futuro.

Protagoniste della serata **Chiara Lavarini** e **Chezia Ambrosi**, impegnate nel settore dell'organizzazione di eventi e della comunicazione, **Giulia D'Anna**, insegnante di yoga e mindfulness, e **Sofia Didonè**, titolare del salone Gianluca Didonè e Young Ambassador L'Oréal Professionnel.

Quattro storie differenti, accomunate dalla passione per il proprio lavoro, dalla determinazione e dalla volontà di trasformare idee e aspirazioni in progetti concreti.

Le protagoniste si sono raccontate con grande autenticità e generosità, condividendo non soltanto i traguardi raggiunti, ma anche le difficoltà affrontate, le scelte compiute e le sfide che accompagnano ogni percorso di crescita personale e professionale.

A moderare l'incontro **Michela Bagnoli**, responsabile di Next Verona Donne, e **Carlotta Fera**, responsabile della rete d'impresa della stessa associazione.

La serata ha offerto un'occasione di confronto e riflessione sul valore dell'iniziativa personale, sull'importanza di credere nelle proprie capacità e sul ruolo delle donne nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria.

Con questa iniziativa, Next Verona Donne/NextvVerona conferma il proprio impegno nel promuovere momenti di incontro, dialogo e valorizzazione del talento femminile, dando voce a esperienze capaci di offrire spunti e incoraggiamento alle nuove generazioni.

TECHNITAL

Al lavoro per un Tagliamento più sicuro

Sarà la veronese Technital a guidare la progettazione dei lavori per mettere in sicurezza il fiume Tagliamento. A inizio novembre, il Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico e la Regione Friuli Venezia Giulia hanno definito l'affidamento di tre procedure a Raggruppamenti temporanei di professionisti (Rtp), i cui contratti verranno sottoscritti decorso il termine di legge di 32 giorni. Il primo contratto riguarda opere di mitigazione del rischio idraulico nel basso corso del Tagliamento che è stato aggiudicato con decreto del 2 novembre 2026 all'Rtp guidato dalla mandataria Technital con tempi di esecuzione fissati in 420 giorni (più 150 giorni per il Pfte opzionale del primo lotto). Fra gli interventi previsti dal mega-piano anche il rialzo del ponte sul fiume fra Latisana e San Michele al Tagliamento. I lavori previsti comportano investimenti superiori ai 50 milioni € ed arrivano a sessant'anni esatti dalla grande piena del fiume che sommerse Latisana

la Cronaca di Verona



Conosci le Case della Comunità

Incontro pubblico a Legnago

Giovedì 12 novembre | ore 15:00

Sala Campedelli - Ospedale Mater Salutis, Via Gianella 1

In Universum Salus

REGIONE DEL VENETO
Casa della Comunità

Scopri di più sul sito dell'ULSS 9 Scaligera o inquadra il QR code

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Ministero della Salute

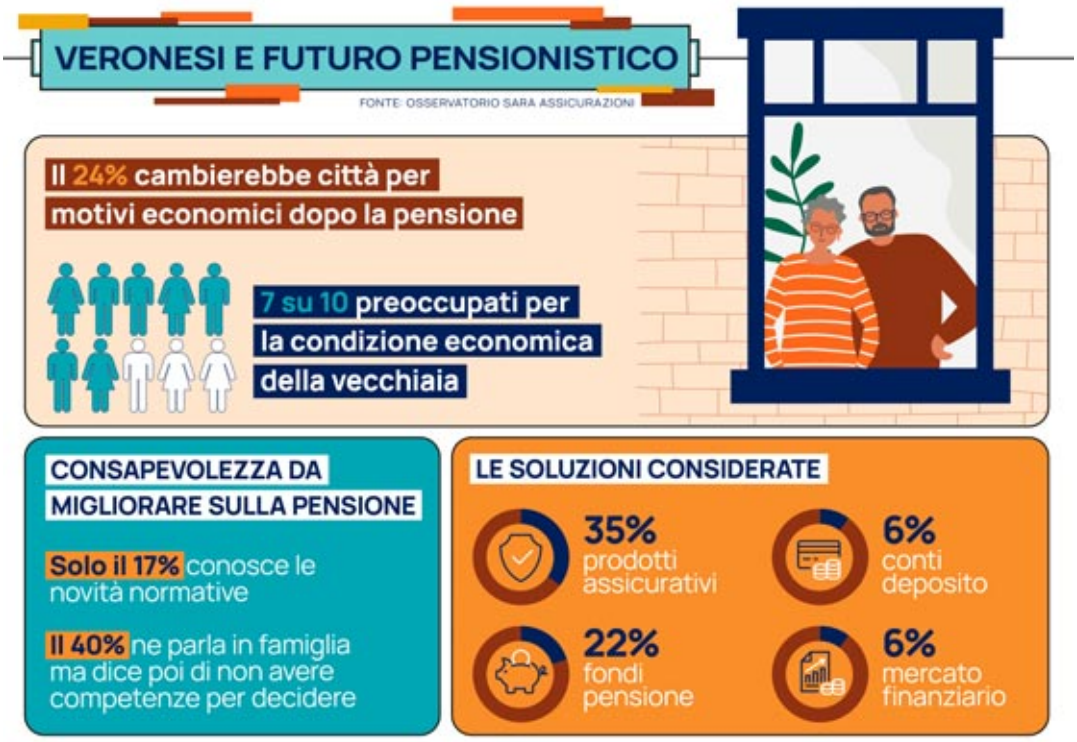
Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Regione del Veneto

Servizio Socio Sanitario Regionale
In Universum Salus

Fascicolo Sanitario Elettronico
Sanità km zero

LO STUDIO DI SARA ASSICURAZIONI



I pensionati veronesi vogliono andarsene

In sei su dieci dicono che lo farebbero. Il 24% degli intervistati motiva la scelta per questioni economiche

Sei veronesi su dieci (60%) si dicono disposti a trasferirsi in un'altra località, o in una diversa regione del Paese, una volta raggiunta la pensione.

Per il 36% il motivo prevalente è la possibile ricerca di una migliore qualità della vita, mentre una quota sensibilmente inferiore – il 24% – lo farebbe per una questione economica, provando a ricercare una zona che possa offrire un costo della vita più basso, a causa della prospettiva di un assegno pensionistico non sufficiente.

Lo evidenzia la nuova ricerca dell'Osservatorio Sara Assicurazioni.

Il futuro previdenziale, nel complesso, preoccupa sette su dieci (71%), ma sono in molti a non aver ancora attuato alcuna strategia di risposta, e se il 38% dichiara di aver effettivamente provato a valutare soluzioni per renderlo più solido, senza però poi attuarle nella pratica, un altro 19% afferma invece di non averci mai pensato.

A incidere sulla capacità di pianificare il futuro contribuisce in modo considerevole una scarsa conoscenza dei temi previdenziali.

Solo il 17% dei veronesi, infatti, dice di essere al corrente delle novità in materia pensionistica, e se la pensione è un argomento di confronto in famiglia per molti veronesi, più di uno su tre (40%) ammette di non avere le competenze poi per decidere il da farsi.

Ma chi potrebbe favorire una maggiore consapevolezza previdenziale? Per il 25% un ruolo di primo piano può essere svolto innanzitutto dalle istituzioni, seguono le banche e le compagnie assicurative per il loro ruolo di consulenza verso la clientela (22%) e la stessa famiglia (13%).

Per rendere più sicura la propria condizione economica in vista della vecchiaia, i veronesi guardano principalmente alle soluzioni assicurative pensionistiche e per il risparmio (35%) e ai fondi pensione (22%). Seguono, sorprendentemente, i conti deposito (6%) e gli investimenti sul mercato finanziario (6%).

"I dati mostrano una distanza ancora significativa tra la preoccupazione per il proprio futuro pensionistico e la capacità di tradurla in scelte concrete.

Per questo è importante rafforzare la cultura previdenziale e mettere le persone nelle condizioni di conoscere gli strumenti a disposizione e valutarli in funzione delle proprie esigenze - dichiara **Emiliano De Salazar**, Direttore Vita di Sara Vita - Quando scelgono una forma di risparmio in questo contesto, i veronesi indicano come principale elemento di valutazione la sicurezza (30%), seguita dalla prospettiva di un rendimento nel lungo periodo superiore alla rivalutazione del TFR (21%) e dai vantaggi fiscali (21%)".

CONCLUSO L'EVENTO A VERONAFIERE

Tutti i record di Fieracavalli

Grandissimo successo internazionale anche sui social. Edizione 2027: dal 4 al 7 novembre

Oltre 140mila visitatori da 80 paesi in fiera, quasi 150mila presenze considerando l'intero format, con gli eventi serali delle Crazy Horse Nights alle Gallerie mercatali. Sono i numeri di una community che conferma la centralità di Fieracavalli nel panorama equestre mondiale. La manifestazione di riferimento per il settore del cavallo ha chiuso oggi in Fiera a Verona la sua 128ª edizione, dimostrando il successo di un salone internazionale che riunisce allevamento, business, sport di altissimo livello, turismo, spettacolo e attenzione al sociale: una proposta trasversale capace di coinvolgere pubblici diversi, soprattutto le nuove generazioni.

Alle presenze fisiche in fiera si somma la partecipazione digitale, con 360mila utenti delle piattaforme social ufficiali che, hanno fatto registrare 18 milioni di view e 400mila interazioni, in sole quattro giornate.

I 12 padiglioni e le aree esterne della fiera hanno ospitato 2.400 cavalli di 60 razze, 700 aziende espositrici da 25 nazioni e 35 associazioni allevatoriali, con oltre 200 eventi in calendario, tra show, dimostrazioni e convegni. A rafforzare le opportunità commerciali, la collaborazione con ICE Agenzia che ha portato a Verona 40 top buyer selezionati da 11 Paesi.



Conclusa la 128° edizione di Fieracavalli



L'edizione ha accolto per la prima volta il presidente del Consiglio, **Giorgia Meloni**. La visita alla manifestazione anche del presidente della Camera, **Lorenzo Fontana**, e dei ministri, **Francesco Lollobrigida**, **Alessandra Locatelli** e **Gianmarco Mazzi**, testimonia l'attenzione delle istituzioni per una filiera importante del made in Italy. Secondo la rilevazione FISE-Luiss, il comparto del cavallo genera un impatto annuo sul PIL di 3 miliardi di euro e conta 30mila occupati.

Lo sport in fiera ha celebrato le 25 edizioni di Jumping Verona, unica tappa italiana della Longines FEI Jumping World Cup™, e ampliato il programma con il debutto dello Stefano Ricci Top Dressage Trophy e dell'Italia Polo Challenge presented by Falconeri. Accanto ai campioni, spazio al vivaio con le competizioni di ArenaFISE e The Pony League. Per i più piccoli, Future Riders e il battesimo della sella hanno offerto il primo incontro con l'equitazione: un percorso che avvicina nuovi appassionati e accompagna la crescita delle amazzoni e dei cavalieri di domani.

«Fieracavalli è la prova che un grande evento non vive soltanto della propria storia, ma della capacità di continuare a reinventarsi – commenta **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere –. Quest'anno abbiamo sfiorato le 150mila presenze, grazie a un format che si evolve, amplia i propri confini e conquista nuovi pubblici. Per la prima volta, la manifestazione è stata protagonista di uno speciale televisivo su RAI2 condotto da Massimiliano Ossini, "Il Cavallo, Ambasciatore del Territorio e della Storia", in collaborazione con i ministeri del Turismo e dell'Agricoltura. Desidero, quindi, ringraziare le istituzioni nazionali e locali, in particolare il MASAF, e FEI, FISE, ICE Agenzia e le associazioni allevatoriali per grande lavoro di squadra. Fieracavalli è sempre più un progetto che va oltre le quattro giornate di novembre. Lo dimostrano il ritorno a Verona dei Global Champions Playoffs, dal 19 al 22 novembre, e la conferma di Fieracavalli Riding By The Sea a Porto Sant'Elpidio nel 2027. Un ringraziamento particolare va infine alla città di Verona e a tutto il suo sistema di accoglienza, che ancora una volta hanno contribuito al successo della manifestazione».

FEVOSS

Cavallo "in corsia" per aiutare i bimbi

A Fieracavalli il riconoscimento speciale conferito dalla Fondazione Santa Toscana

Il cavallo in corsia (o nelle immediate vicinanze) come strumento per ridurre stress e fatica nei bimbi con patologie oncologiche. Un'esperienza ludica spontanea e gratificante, quella di prendersi cura di un pony durante il percorso di cura, che trasforma il movimento in un modo di ricomporre la frattura generata dalla malattia.

E' questo il cuore della tesi di laurea vincitrice della nona edizione del Premio nazionale Carla Guglielmi, il riconoscimento per le migliori tesi di laurea o di dottorato bandito dalla Fondazione Fevoss Santa Toscana con Fieracavalli per valorizzare la straordinaria relazione tra uomo e cavallo e le ricerche nel settore degli interventi assistiti con questo animale per favorire il benessere in età evolutiva.

«Oncologia pediatrica: quando l'intervento motorio supporta l'intervento chirurgico» il titolo dell'elaborato di **Gaia Albi**, 27 anni di Perugia, discusso all'Università degli studi di Perugia al termine del corso di laurea in Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive adottate, che è stato premiato ieri mattina nello stand della Regione Veneto nel corso della 128a edizione di Fieracavalli. Presenti, tra gli altri, il vescovo di Verona **Domenico Pompili** e **Debora Viviani**, intervenuta in rappresentanza dell'università di Verona e della rettrice **Chiara Leardini**.



Le vincitrici

Un lavoro, quello della vincitrice, che secondo la giuria affronta con rigore i temi della fragilità pediatrica, degli Interventi Assistiti con gli Animali, dell'attività motoria adattata e dell'oncologia pediatrica, integrando riferimenti normativi e letteratura internazionale aggiornata.

Nell'ambito del Premio - intitolato da Angelo Pasi alla moglie Carla Guglielmi, scomparsa nel 2016, stimata docente dell'istituto tecnico Pasoli di Verona appassionata di cavalli e da sempre in prima linea per aiutare i giovani con disagio fisico o sociale - è stata attribuita anche una menzione speciale: ad Arianna Brognera, 25enni, di Castelfranco Veneto (Treviso), con la tesi «L'efficacia della terapia per mezzo del cavallo come intervento riabilitativo integrato alla terapia neuropsicomotoria», discussa all'Università degli studi di Padova.

A parere della giuria, composta dallo stesso Pasi, dai vertici di Fondazione Fevoss Santa Toscana, da docenti universitari, veterinari e psicologi, il lavoro più meritevole è stato dunque la tesi di laurea di Gaia Albi, che ha vinto il primo premio e una borsa di studio del valore di 1.500 euro per la qualità e l'originalità della sua ricerca. Particolare rilievo presenta infatti, all'interno dell'elaborato, lo studio sperimentale "Un cavallo in corsia… o nelle immediate vicinanze", sviluppato con il Comitato Daniele Chianelli in collaborazione con FISE Umbria, che ha dimostrato come sia prezioso «offrire al bambino uno spazio riabilitativo nel quale possa essere riconosciuto non soltanto come paziente, ma soprattutto come persona, capace di agire, emozionarsi, relazionarsi e riscoprire il proprio benessere attraverso un rapporto autentico con l'altro e con il mondo che lo circonda».

L'interazione con il cavallo come intervento riabilitativo integrato alla terapia neuropsicomotoria è invece protagonista della tesi di laurea in Terapia della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva di Arianna Brognera, che ha meritato la menzione speciale. La tesi si sviluppa a partire dall'esperienza concreta maturata al centro ippico Villa Vanna e approfondisce la Terapia per Mezzo del Cavallo, un approccio che attraverso attività ludico-terapeutiche mira ad affrontare difficoltà di natura sensoriale, cognitiva e comportamentale coinvolgendo il cavallo, un fedele e comprensivo alleato, come strumento terapeutico e riabilitativo efficace ed instancabile.

la Cronaca di Verona



L'OSPEDALE COMPIE 75 ANNI

Buon compleanno a Santa Giuliana

Dal 13 al 15 novembre 2026 un programma di incontri, riflessioni e celebrazioni aperto a tutti

Settantacinque anni di storia, accoglienza e attenzione alla persona. L'Ospedale Santa Giuliana di Verona, opera dell'Istituto Sorelle della Misericordia, quest'anno celebra il 75esimo anniversario della propria fondazione e sceglie di festeggiare questo importante traguardo non soltanto con una ricorrenza celebrativa, ma con momenti di incontro, approfondimento e condivisione aperte a tutta la comunità, ai professionisti del mondo sanitario e sociale e a tutti gli amici della struttura. Un anniversario che rappresenta l'occasione per ripercorrere una storia importante, ma anche per rinnovare una missione che continua a guardare alla persona nella sua interezza, riconoscendone la dignità, le fragilità e le potenzialità.

«Celebrare i 75 anni dell'Ospedale Santa Giuliana significa rinnovare una storia di accoglienza, cura e attenzione alla persona» osserva il direttore generale, **Andrea Racca**. Dal 13 al 15 novembre Verona ospiterà un programma di appuntamenti aperto a tutti che metterà al centro alcune delle domande più profonde dell'esperienza umana: l'identità, il desiderio del cuore, la ricerca di significato e la possibilità di trovare nella Misericordia una risposta autentica al bisogno di relazione e di cura. L'evento è patrocinato dalla Regione del Veneto, dall'Azienda ULSS 9 Scaligera, dal Comune di Verona e dall'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi del Veneto, dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri di Verona, in co-organizzazione con l'APsyM LAB (Applied Psychology Measurement Lab), un laboratorio di ricerca del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università di Verona, coordinato dalla professoressa **Margherita Pasini**.



L'Ospedale Santa Giuliana

GLI EVENTI

Venerdì 13 novembre - «E io chi sono? Il desiderio del cuore dei giovani»

La prima giornata sarà dedicata ai giovani e alle domande che attraversano il loro percorso di crescita e di costruzione dell'identità. Il convegno e la tavola rotonda vedranno il contributo di professionisti ed esperti del mondo socio-sanitario e della psichiatria, chiamati a confrontarsi sulle sfide delle nuove generazioni, sui loro bisogni più profondi e sul desiderio di trovare un significato alla propria esistenza. Un'occasione per mettere in dialogo competenze ed esperienze diverse, interrogandosi su come accompagnare i giovani nelle fragilità e nelle domande che caratterizzano il loro tempo. L'appuntamento si terrà al Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona. La registrazione dei partecipanti inizierà alle ore 8.30, con apertura dei lavori alle ore 9.00.

Sabato 14 novembre - «L'esperienza della Misericordia: risposta al desiderio del cuore»

La seconda giornata sarà dedicata al significato della Misericordia come esperienza concreta di accoglienza, relazione e cura. Una mattinata di riflessione per riscoprire come il bisogno di essere riconosciuti, accolti e accompagnati appartenga profondamente all'esperienza di ogni persona. La Misericordia sarà il filo conduttore di un dialogo sul valore della relazione umana e sulla possibilità di rispondere al desiderio di significato che abita ciascuno di noi. L'incontro si svolgerà al Polo Zanotto dell'Università degli Studi di Verona. La registrazione è prevista dalle ore 9.00, con inizio alle ore 9.30.

Domenica 15 novembre - Celebrazione e momento conviviale

La terza giornata avrà un carattere più familiare e comunitario. Sarà il momento per esprimere gratitudine per il cammino compiuto, ricordare le persone che hanno contribuito alla storia dell'Ospedale e rinnovare insieme l'impegno verso il futuro.



Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

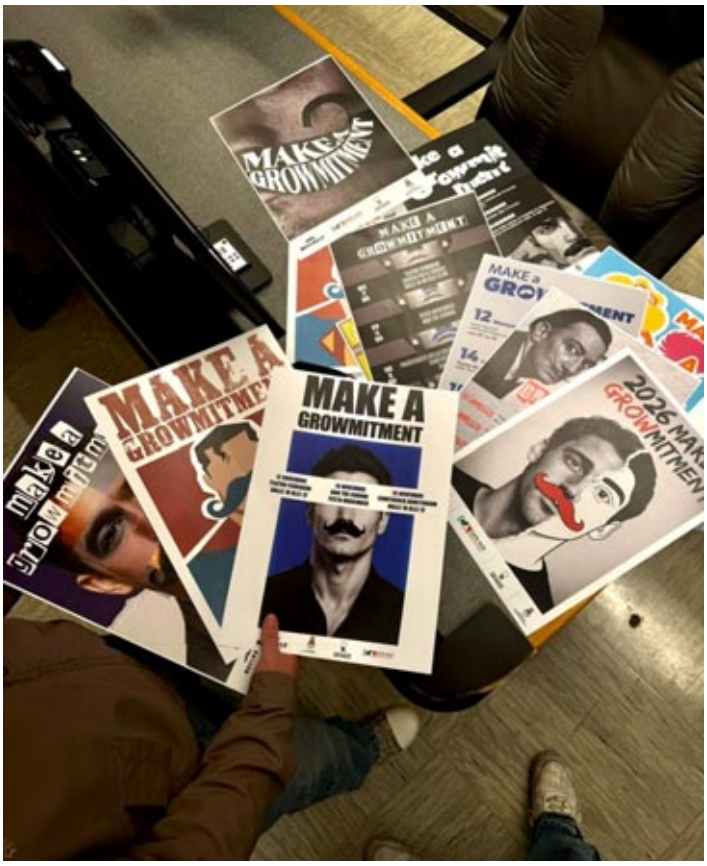
italgas.it

Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

SALUTE MASCHILE

Movember fa tappa a Villafranca

Tre giorni di prevenzione tra scuole, musica e una passeggiata al Castello



La presentazione degli eventi di Movember

Movember 2026 entra nel vivo. È stato presentato oggi il programma con il sindaco di Villafranca **Roberto Dall'Oca**, l'assessore **Luca Zamperini**, il dott. **Sante Burati**, presidente di LILT Verona, l'urologo dott. **Giuseppe Pecoraro** e la psicologa dott.ssa **Giuliana Guadagnini**, in rappresentanza dell'Associazione Anymaul, di cui fa parte del direttivo ed è tra le professioniste che da undici anni portano avanti Movember a Verona con l'associazione, a titolo volontario. Per l'IST "Carlo Anti" hanno partecipato le professoresse **Serena Taverna** e **Alessandra Melegatti**, con la rappresentanza della classe 4 alf del Liceo Artistico che anche quest'anno ha realizzato diversi manifesti sul tema Movember.
Torna anche quest'anno Movember, il mese che in tutto il mondo accende i riflettori sulla salute maschile: per sensibilizzare e prevenire da tumore alla prostata, tumore ai testicoli, salute mentale e inattività fisica; per questo il Castello in questo periodo sarà illuminato di blu e dovrebbe anche comparire il simbolo del baffo…
Per l'XI edizione veronese, l'Associazione Anymaul – un gruppo di cittadini appassionati di rugby, presieduto da Michele Perazzoli, che si dedica all'iniziativa in modo totalmente volontario – sceglie Villafranca di Verona come cuore di tre appuntamenti, con il patrocinio del Comune di Villafranca e il contributo di BCC Valpolicella Benaco.
Il filo conduttore della campagna è il cavaliere baffuto che lancia la sua sfida: «Messeri, vi sfido a singolar visita!». Un invito, in chiave ironica, a non rimandare i controlli. Il tumore alla prostata è infatti la seconda forma tumorale maschile più diffusa al mondo: in Italia nel solo 2022 si sono registrati circa 40mila nuovi casi, con un aumento del 16% in cinque anni (dati AIRC). Nelle fasi iniziali è asintomatico e si può individuare solo con la visita specialistica o con il dosaggio del PSA.

IL PROGRAMMA

Giovedì 12 novembre, ore 10–12 – November a scuola: incontro e visite Teatro Sala Ferrarini, Villafranca di Verona
L'appuntamento dedicato alla prevenzione maschile tra i giovani coinvolgerà gli studenti dell'IST "Carlo Anti" e dell'IIS "Ettore Bolisani".
L'evento è promosso da Anymaul e dal Comune di Villafranca, in collaborazione con il Comitato di San Rocco e con l'Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Neuroscienze, Biomedicina e Movimento, e con la Croce Verde Verona.
Sabato 14 novembre, ore 19–21 – Aperitivo Movember - Tre Corone, via Garibaldi 65, Villafranca di Verona;
Non il solito party: Robby Krieger alla console con un dj set disco-funk-house per una serata che unisce musica e consapevolezza, pensata per parlare di salute e prevenzione soprattutto ai più giovani. Dove I volontari di Anymaul e professionisti sensibilizzeranno i presenti sul tema di Movember.
Domenica 15 novembre, ore 10–12.30 – Passeggiata della salute e conferenza - Castello di Villafranca;
Una passeggiata organizzata dal Comune di Villafranca con visita guidata al Castello, seguita dalla conferenza in Auditorium. Dopo i saluti dell'assessore Luca Zamperini e del Comitato San Rocco, interverranno l'urologo Giuseppe Pecoraro, la psicologa Giuliana Guadagnini e Sante Burati di LILT Verona.

SPT

SPT SRL

L'esperienza di
Professionisti certificati

- Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- Pianificazione e organizzazione start-up
- Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- Consulenza per internazionalizzazione
- Domiciliazioni fiscali
- Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- Check up fiscale
- Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- Bilanci sostenibilità
- Codice Etico
- Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002

Gruppo Airlogistica
Supply Chain - Project Cargo - LCL/FCL Services
Lybia
Algeria - Egypt -Ethiopia

FEDERALBERGHI VENETO

Schiavon resta alla guida

Confermato il presidente: «Ora serve un patto più forte con territori e istituzioni»

Non una somma di alberghi, ma un sistema economico capace di muoversi come una grande impresa diffusa: presente in ogni comprensorio, radicata nelle comunità e proiettata sui mercati internazionali. È il percorso che ha segnato la presidenza 2021–2026 di Massimiliano Schiavon alla guida di Federalberghi Veneto, oggi rieletto per i prossimi cinque nell'Assemblea elettiva tenutasi a Palazzo Vendramin Calergi.



Massimiliano Schiavon

Nel primo quinquennio la federazione ha lavorato per far riconoscere il turismo come una delle principali industrie diffuse del Veneto: una filiera che genera ricchezza, occupazione, investimenti, servizi e visibilità nazionale e internazionale per l'intero territorio.

Il lavoro della presidenza non è stato quello di un uomo solo. Schiavon ha guidato un progetto condiviso con le vicepresidenze, la Giunta, il Consiglio direttivo, i presidenti delle sedici associazioni territoriali e la squadra direzionale e tecnica, chiamata a tradurre indirizzi associativi in proposte normative, relazioni istituzionali, assistenza alle imprese, iniziative formative e comunicazione. Questa architettura ha permesso di valorizzare le specificità di mare, lago, montagna, terme e città d'arte senza disperderle in rivendicazioni isolate: sedici voci territoriali capaci di presentarsi alle istituzioni con una posizione regionale comune. Le denominazioni nominative dei vicepresidenti e dei responsabili direzionali saranno integrate dopo la conferma dell'elenco ufficiale.

Il risultato politico più rilevante è stato il cambio di prospettiva. L'albergatore non è soltanto il titolare di una singola struttura: è parte di un corpo economico unitario, paragonabile per capacità di coordinamento a una holding territoriale, pur restando composto da imprese autonome. Ogni investimento in camere, personale, servizi e tecnologie produce effetti su fornitori, commercio, mobilità, cultura e reputazione della destinazione. Da questa consapevolezza è nata la richiesta di trattare il turismo come infrastruttura economica del Veneto, integrandolo stabilmente nelle scelte su sviluppo, credito, energia, formazione, fiscalità e pianificazione territoriale.

Nel mandato, questa impostazione ha trovato espressione nella presenza ai tavoli regionali e nazionali, nei documenti programmatici consegnati alla politica nel 2022, 2025 e 2026, nel confronto sulla disciplina dei condhotel, nelle proposte sulle locazioni turistiche e sulla revisione della legge regionale 11/2013, nei dossier sul costo dell'energia, nell'accesso al credito e nel lavoro sul capitale umano. La federazione ha inoltre sostenuto progetti di intelligenza artificiale applicata all'ospitalità, ricerca sui flussi turistici, reti di innovazione e strumenti editoriali propri. Non ogni proposta è diventata una norma o un beneficio immediato: il valore del lavoro sta anche nell'aver costruito continuità, competenze e capacità di interlocuzione.

"Abbiamo cercato di cambiare il modo in cui il Veneto guarda agli alberghi e il modo in cui gli albergatori guardano a se stessi" afferma Schiavon. "Siamo imprese diverse, ma insieme costituiamo una grande industria diffusa. Non chiediamo soltanto attenzione per una categoria: chiediamo che il turismo sia riconosciuto per ciò che restituisce alle comunità, dal lavoro alla ricchezza, dalla qualità urbana alla presenza del Veneto nel mondo. Il merito del percorso è della squadra: vicepresidenti, presidenti territoriali, organi associativi, direzione e collaboratori hanno costruito ogni giorno questa voce comune".

VINO

Cadis: 126 milioni di bilancio

Fatturato in crescita del 6%. Aumentano del 15% i volumi di vendita

Cadis 1898 chiude l'esercizio 2025-2026 con un fatturato di 126,8 milioni di euro, una crescita che sfiora il 6% rispetto all'anno precedente e un incremento del 15% dei volumi di vendita.

Un risultato significativo per la cooperativa vitivinicola veronese di Soave, raggiunto in una fase particolarmente complessa per il settore, caratterizzata dalla contrazione dei consumi e dalle incertezze dei mercati internazionali. Il bilancio, chiuso al 30 giugno 2026, è stato approvato all'unanimità dall'assemblea dei soci svoltasi il 7 novembre nell'auditorium di Rocca Sveva e conferma la solidità dell'azienda, con un patrimonio netto di 73,8 milioni di euro e un risultato d'esercizio positivo di 335mila euro. In miglioramento la gestione finanziaria: il flusso di cassa generato dall'attività operativa supera gli 8 milioni di euro, mentre l'indebitamento complessivo si riduce di oltre 4,2 milioni di euro.

«In un anno tra i più difficili per il mondo del vino, abbiamo dimostrato di saper affrontare il cambiamento mantenendo una posizione solida e una forte capacità di risposta alle esigenze del mercato», sottolinea **Gabriele Posenato**, presidente di Cadis 1898.



L'assemblea dei soci di Cadis

Nel corso dell'esercizio Cadis1898 ha ricevuto circa 1,1 milioni di quintali di uva, 158mila in più rispetto alla precedente vendemmia, per una remunerazione complessiva di oltre 58 milioni di euro.

A questi si aggiungono circa 13,4 milioni riconosciuti per i conferimenti di mosti e vini. Complessivamente, il valore degli apporti dei soci supera i 71,5 milioni di euro, confermando la centralità della componente mutualistica nell'attività aziendale.

Sul fronte commerciale, la crescita è sostenuta soprattutto dai mercati internazionali e dalla capacità di adattare l'offerta alle nuove dinamiche dei consumi. Il vino confezionato rappresenta il 60% del fatturato, mentre il restante 40% deriva dalla commercializzazione dello sfuso. Cadis 1898 ha continuato inoltre a sviluppare i propri marchi e le produzioni destinate alle private label.

«La crescita dei volumi e del fatturato dimostra che le scelte commerciali e industriali intraprese stanno dando risultati», evidenzia **Alberto Marchisio**, direttore generale di Cadis 1898.

Una strategia che trova concreta applicazione anche nell'innovazione di prodotto, dall'ampliamento della gamma Maximilian con gli spritz al lancio di VAL & SO, le nuove bottiglie nel formato da 0,25 litri di Soave Doc e Valpolicella Doc, con tappo a vite. Progetti che valorizzano il know-how enologico e produttivo di Cadis 1898, puntando su nuovi formati e occasioni di consumo.

Il percorso di sviluppo riguarda anche la sostenibilità.

Dopo la certificazione Equalitas ottenuta per il sito di Soave, nel 2026 il riconoscimento è stato esteso agli stabilimenti di Cazzano di Tramigna e Illasi, mentre prosegue il lavoro per coinvolgere le altre sedi. Con sette stabilimenti e una presenza consolidata sui mercati italiani ed esteri, Cadis 1898 prosegue così il proprio percorso di sviluppo, puntando su innovazione, competitività e valorizzazione delle produzioni.




Asturie


Finisterre


Galizia


Sierra Nevada


Meseta


A Coruña

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - birrificiocampostela
birrificio.campostela@gmail.com

A San Martino Buon Albergo

Prosegue la rigenerazione

Interventi sui cedri in Piazza del Popolo per salvaguardare il patrimonio arboreo

A San Martino Buon Albergo prosegue il lavoro per la tutela del patrimonio verde cittadino, con particolare attenzione alla salvaguardia degli alberi monumentali. In questi giorni è in corso un intervento sui due cedri di Piazza del Popolo, antistanti la chiesa, che rappresentano un elemento caratteristico e significativo del paesaggio urbano. L'intervento, coordinato dal settore Ecologia del Comune in collaborazione con lo studio ProTerra e l'azienda Biozeta, rientra in un programma di gestione preventiva e conservativa del patrimonio arboreo comunale.

A seguito della rilevazione di uno stato di sofferenza, particolarmente evidente in uno dei due cedri, sono state effettuate ispezioni dell'apparato radicale e analisi del terreno circostante. Sulla base dei risultati è stato definito un protocollo di rigenerazione del suolo, articolato in trattamenti autunnali e primaverili, che prevede interventi mediante iniezioni nel terreno. L'obiettivo è ripristinare la vitalità delle radici e migliorare la fertilità microbiologica del terreno favorendo la radicazione e l'efficienza dell'apparato radicale. In questo modo si intende rafforzare la capacità degli alberi di resistere agli stress termici e idrici, sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici.



L'intervento sui cedri in Piazza del Popolo

«I due cedri di Piazza del Popolo - sottolinea il sindaco **Giulio Furlani** - fanno parte del patrimonio naturale e dell'identità del nostro paese e uno di questi viene tradizionalmente addobbato in occasione delle festività natalizie. Preservare questi alberi significa custodire un elemento importante della storia e della vita della nostra comunità. Per questo vogliamo intervenire con attenzione e lungimiranza, investendo nella loro salute e nella loro conservazione».

«La tutela del verde - aggiunge il vicesindaco **Mauro Gaspari** - richiede oggi un approccio sempre più attento soprattutto alla luce delle nuove condizioni climatiche. Con questi interventi agiamo direttamente sulla qualità del terreno per la salute delle piante. Si tratta di una metodologia già adottata alcuni anni fa, che aveva prodotto risultati molto positivi e che viene ora riproposta nell'ambito di un'attività di prevenzione e cura del verde pubblico. L'obiettivo è prevenire ulteriori situazioni di sofferenza e garantire ai nostri alberi le migliori condizioni possibili per affrontare i prossimi anni».

Poste Italiane

Concamarise, l'ufficio si rinnova

Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di Concamarise, resterà chiuso per consentire lo svolgimento di lavori infrastrutturali. Durante il periodo degli interventi, per tutte le operazioni postali e finanziarie compreso il ritiro delle raccomandate, la clientela potrà rivolgersi presso l'ufficio postale di Asparetto in via Giovanni XXIII 17, aperto lunedì al venerdì dalle ore 08:20 alle ore 13:45, il sabato fino alle 12:45.

Si ricorda che presso l'ufficio postale di Asparetto è possibile prenotare il proprio turno indicando l'operazione che si desidera svolgere sul sito di Poste Italiane www.poste.it oppure in mobilità tramite le APP di Poste Italiane.

L'ufficio postale di Concamarise riaprirà al termine dei lavori con i consueti orari.



L'ufficio di Concamarise

LA RASSEGNA «SE UNA NOTTE D'INVERNO»

Tutte le voci della letteratura

Dal 27 novembre al 19 marzo la Biblioteca comunale di Affi ospita la quarta edizione



La presentazione della rassegna

Una scrittrice nata in Sri Lanka che scrive in italiano, un autore inglese che ha ambientato il suo giallo sul lago di Garda, il direttore della casa editrice fondata con Alessandro Cattelan, una campionessa italiana di Poetry Slam. E poi i creator che raccontano i libri sui social e chi lavora dietro le quinte di uno dei più importanti festival letterari italiani.

Sono alcuni dei protagonisti della quarta edizione di "Se una notte d'inverno un lettore", la rassegna letteraria promossa dal Comune di Affi e organizzata dalla Biblioteca comunale "Marta Desti Baratta", quest'anno con il patrocinio della Provincia di Verona, che torna dal 27 novembre 2026 al 19 marzo 2027 con sei appuntamenti dedicati alla letteratura e al mondo dell'editoria.

Ad aprire la rassegna, venerdì 27 novembre, sarà Nadeesha Uyangoda, scrittrice italofona nata in Sri Lanka, vincitrice del Premio Campiello Opera Prima 2026. A chiuderla, il 19 marzo, sarà invece lo scrittore britannico Tom Hindle, autore del bestseller Delitto sul lago di Garda (Bompiani 2026), da cui è in produzione una serie Disney+. Due ospiti internazionali che rappresentano una delle principali novità di questa edizione, capace di allargare i propri orizzonti mantenendo uno stretto legame con il territorio.

Tornano anche due appuntamenti ormai consolidati: quello dedicato alle case editrici, quest'anno con Matteo B. Bianchi, direttore di Accento Edizioni, fondata insieme ad Alessandro Cattelan, e quello dedicato alla poesia, con Gloria Riggio, campionessa italiana di Poetry Slam. Spazio inoltre alle professioni che ruotano intorno al libro, con una serata dedicata ai creator letterari e una all'organizzazione di Festivaletteratura di Mantova.

La formula rimane quella che ha accompagnato la crescita della manifestazione: incontri a ingresso libero, dialoghi con gli ospiti, moderatori diversi per ogni appuntamento, bookshop, firmacopie e un momento conviviale conclusivo. Il tutto nelle sale della Biblioteca comunale di Affi, ospitata nell'ex Stazione.

"La nostra Biblioteca è diventata negli anni un punto di riferimento culturale che va ben oltre i confini di Affi", dichiara **Marco Sega**, sindaco di Affi. "Questa rassegna ne è una delle espressioni più belle, perché dimostra come anche un piccolo Comune possa proporre iniziative di qualità, capaci di richiamare ospiti importanti e coinvolgere un pubblico sempre più ampio. Siamo arrivati alla quarta edizione e ogni anno il progetto cresce, grazie soprattutto all'impegno e alla passione dei volontari che lo rendono possibile. Come Amministrazione continuiamo a sostenerlo con convinzione, perché investire nella cultura significa creare occasioni di incontro, confronto e crescita per tutta la comunità. Ci fa particolarmente piacere che quest'anno siano proprio i giovani a diventare protagonisti di una nuova iniziativa".

La principale novità è la nascita di "Se una notte d'inverno un lettore – Young", uno spin-off interamente ideato e organizzato dai giovani della Mamo Educational Foundation, main partner della rassegna già nella precedente edizione, in collaborazione con gli studenti dell'Istituto Marie Curie di Garda.

Saranno i ragazzi stessi a lavorare alla costruzione dell'evento, assumendo un ruolo attivo nell'organizzazione. Il progetto prenderà avvio nel mese di novembre, mentre la data e tutti i dettagli saranno annunciati nel corso della rassegna.


MONDO HELLAS
1903
tutte le NEWS
le CURIOSITÀ
e i PROTAGONISTI
del CALCIO GIALLOBLÙ
RESTA AGGIORNATO
SEMPRE INSIEME A VOI